



UNIVERSITÀ  
DI PAVIA

# Il Rettore

Pavia, 10 dicembre 2020

Care Colleghe, cari Colleghi, care Studentesse, cari Studenti,

in un anno come questo, sento forte il desiderio di ringraziare e fare gli auguri all'intera Comunità Accademica, andando però con il pensiero innanzitutto a quanti sono mancati a causa della pandemia: colleghi, parenti e amici.

Siamo entrati nell'emergenza, a fine febbraio, adottando misure a vista, ma organizzandoci per un periodo che si è via via protratto. Le decisioni in Ateneo sono state subito orientate a salvaguardare la salute con un'attenzione particolare ai più deboli. Allo stesso tempo e, con ogni mezzo a disposizione, abbiamo garantito lezioni ed esami scongiurando ogni sospensione.

Va reso merito a tutti i docenti, al personale amministrativo, tecnico ed agli esperti linguistici per aver modificato il modo di preparare, supportare e fare le lezioni. Voglio sottolineare anche la rapidità con cui sono state predisposte le aule per le video-riprese e le registrazioni, a partire da zero e con costi molto contenuti.

Benché, all'inizio di questo anno accademico, siamo riusciti a promuovere la didattica in forma mista solo per alcune settimane, penso che sia stato fondamentale per studentesse e studenti, cui va la mia forte vicinanza. Il loro comportamento è stato in questi mesi ammirevole. Un grande impegno nell'adeguarsi ad una fruizione dei contenuti molto più ostica ed anonima. Un grande rispetto per tutte le misure sanitarie di contrasto alla diffusione del virus. Uno spirito molto collaborativo.

Quanto ho manifestato in quasi tutti i discorsi pubblici, desidero ripeterlo anche in questi auguri: spero che questa disgraziata emergenza sanitaria permetta di focalizzare l'attenzione sulle nuove generazioni, come priorità per il Paese. Oggi, inutile negarlo, non è così. Anche in questi mesi si è puntato troppo il dito verso manchevolezze e disattenzioni dei giovani, quando invece il senso di responsabilità è stato ampiamente prevalente.

In quest'anno così drammatico non si è però interrotta l'attenzione dell'Ateneo verso lo sviluppo del proprio futuro e verso le opportunità che si sono via via presentate.

Tra le ultime nostre iniziative, va segnalata la partecipazione ad un bando per l'edilizia universitaria che ci ha portato un co-finanziamento pari a 6.6 milioni di Euro: ciò ci permetterà di coprire parte dei costi previsti per i nostri interventi prioritari (nuovo polo di Scienze del Farmaco, chiostro di San Felice, torrette e facciata di San Tommaso, aula Weber).

Abbiamo fatto una seconda richiesta e siamo in attesa dell'esito. Se favorevole, ci permetterà di avviare interventi altrettanto importanti, tra cui nuove aule e la Biblioteca di area politico-giuridico-sociale nella nostra proprietà dell'ex-Mondino.

Un fondo, reso disponibile da Regione Lombardia, pari a 4 milioni di Euro, sarà destinato in parte alle infrastrutture di rete di Ateneo, in parte al supporto della didattica innovativa e da remoto dei Dipartimenti (anche potenziando i Laboratori utilizzati nell'insegnamento).

In più circostanze, io stesso avevo lamentato un decremento del fondo per i progetti di rilevante interesse nazionale (PRIN). Ora va segnalato il dato positivo che il disegno della legge di bilancio



## Il Rettore

destina somme significative proprio ai PRIN: 180 milioni di Euro nel 2020; 250 nel 2021; 300 nel 2022. Dobbiamo partecipare ai bandi in modo massiccio. È una grande occasione per vedere riconosciuta la nostra ricerca di base e tracciare così percorsi nuovi.

Da tempo, manifestiamo l'esigenza di una maggiore presenza di imprese ad alto contenuto innovativo sul nostro territorio: ne trarrebbero vantaggio le attività di ricerca applicata dei nostri Dipartimenti, insieme alle opportunità di stage degli studenti e di lavoro dei nostri laureati. A tale fine, stiamo mettendo a punto un progetto, condiviso con gli attori istituzionali di Pavia, che vedrà la luce il prossimo anno. Insieme alla infrastruttura per accogliere imprese, prevediamo di realizzare un Centro di ricerca universitario dedicato all'innovazione tecnologica, che la Regione Lombardia intende sostenere interamente, sotto il profilo finanziario.

Ulteriori buone notizie potrebbero giungere a breve: sarà mia cura avvisare tempestivamente tutta la Comunità.

Sono convinto che proseguendo con l'impegno e la fiducia, dimostrati in un anno così difficile, potremo guardare al futuro con realistico ottimismo.

A tutti voi e ai vostri familiari i migliori auguri di buone feste e, soprattutto, di un buon anno nuovo. Di cuore.

Un caro saluto.

Francesco Svelto  
Rettore dell'Università di Pavia

A handwritten signature in blue ink, consisting of the initials 'F.' followed by a stylized, cursive name.